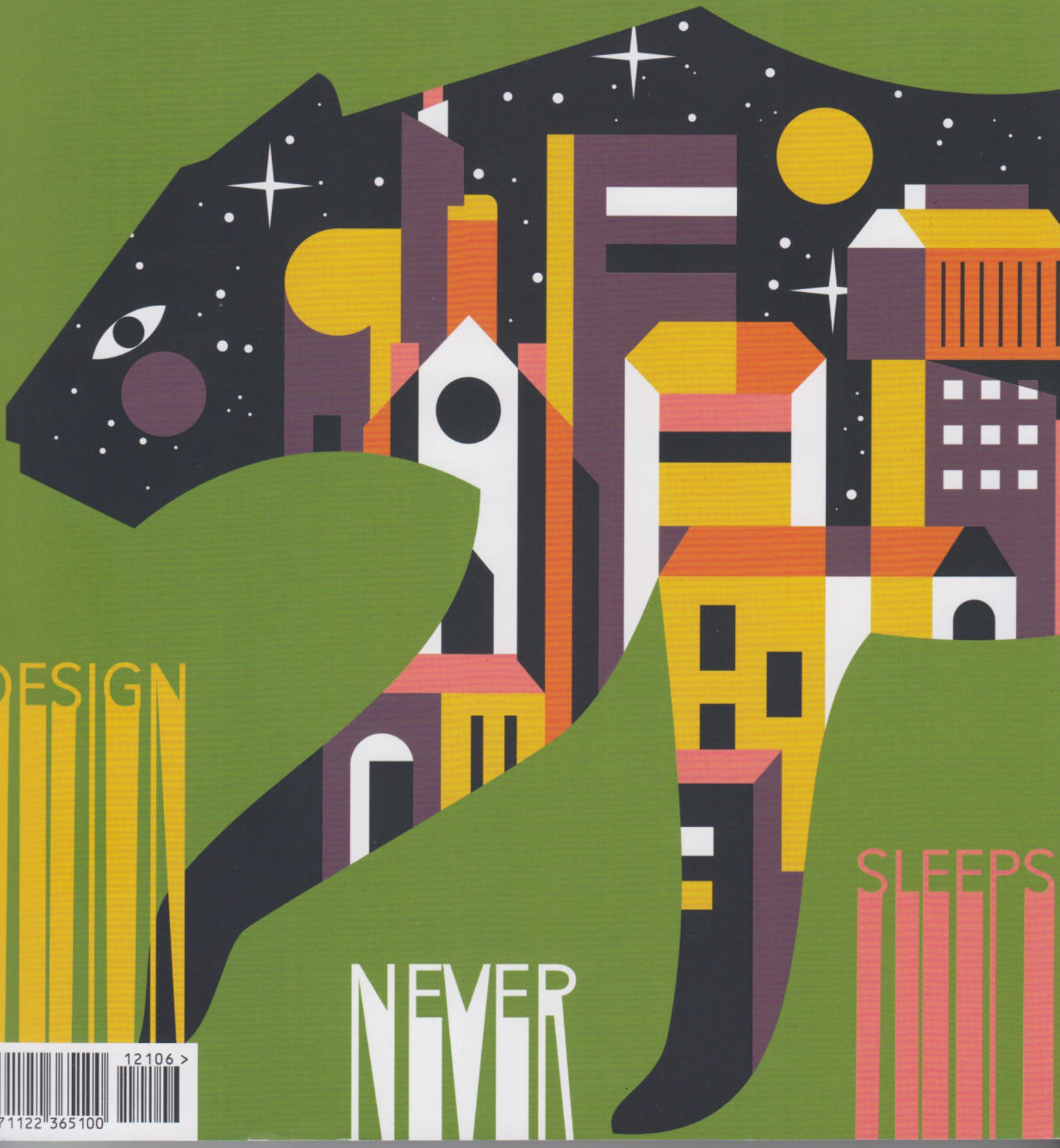
INTERNI

THE MAGAZINE OF INTERIORS
AND CONTEMPORARY DESIGN
N°6 GIUGNO
JUNE 2021

MENSILE ITALIA / MONTHLY ITALY € 10
DISTRIBUTION 8 GIUGNO/JUNE 2021
AT € 19,50 - BE € 18,50 - CH Chf 19,80 - DE € 23,50
DK kr 165 - E € 17 - F € 18 - MC, Côte D'Azur € 18,10
PT € 17 - SE kr 170 - US $ 30
Poste Italiane SpA - Sped. in A.P.D.L. 353/03
art.1, comma1, DCB Verona

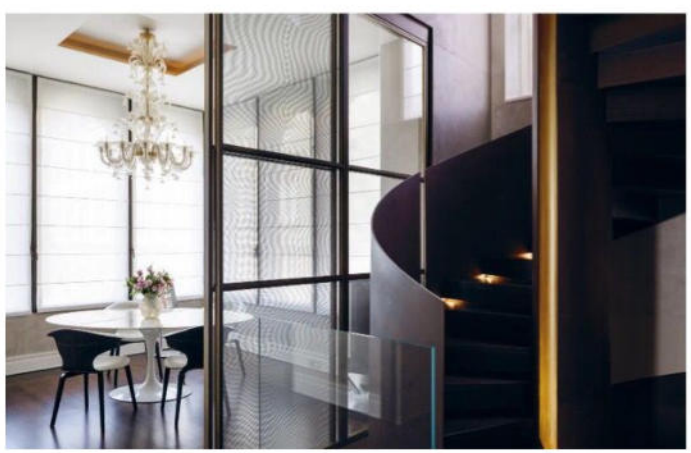
GRUPPO MONDADORI



12106 >
9 771122 365100

Cerniera tra le due sale da pranzo, l'ambiente fumoir presenta un soffitto a cassettoni di gusto eclettico orientale, preesistente nella casa, che ha suggerito la scelta degli arredi e del rosso lacca alle pareti. Il divano Progetti di ***Giorgetti*** *armonizza con le due poltroncine cinesi, come i tavolini, l'étagère e la cassapanca del XVIII-XIX secolo. Applique Teresa di* ***Promemoria*** *e, sulla étagère, lampada con base in osso e cappello in pergamena, un pezzo di modernariato. Tende e rivestimenti di* ***Dedar***

Sopra, la sala da pranzo al primo piano. Tavolo scultura in cristallo con base in bronzo di ***Mauro Mori****, autore anche delle sedie. Console tibetana della fine del XIX secolo. Lampadario 'custom made' anni '60 di* ***Venini****. Sotto, la sala da pranzo quotidiana: tavolo Tulip di Eero Saarinen per* ***Knoll*** *con piano in Calacatta Oro. Sedie Montera di Roberto Lazzaroni per* ***Poltrona Frau***



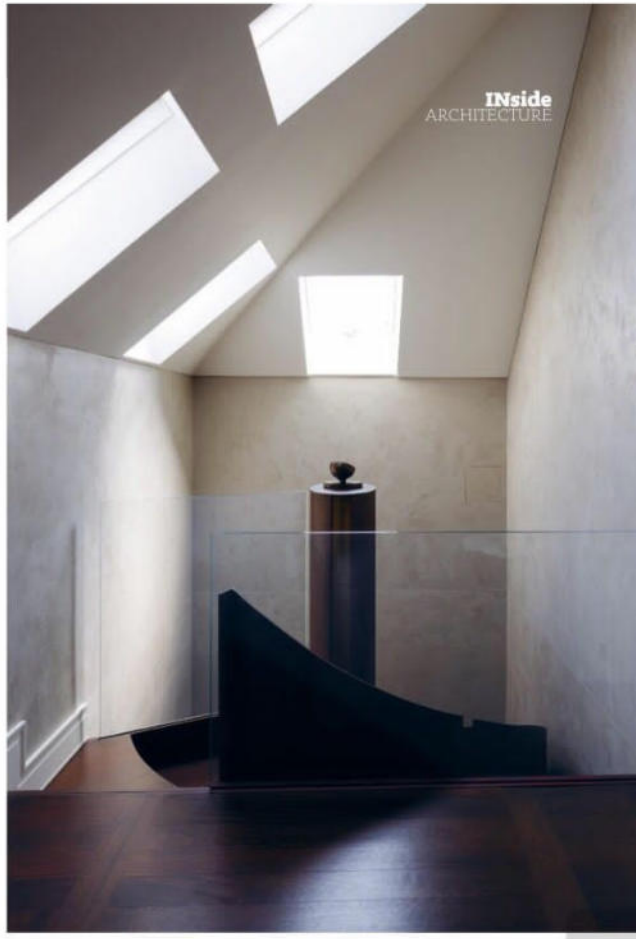
una fluidità spaziale ininterrotta, e mantenendo alcuni elementi verticali che sposano necessità strutturali con segni ancora visibili dell'originale distribuzione. Ciò si rende evidente soprattutto nel soggiorno al piano terreno, ridisegnato come un unicum generoso e stilisticamente coerente nei percorsi delle varie isole e ambienti formali e informali che gravitano intorno alla scala elicoidale di collegamento tra i cinque livelli della casa. È diventata questa l'elemento forte della narrazione, un oggetto scultoreo e grezzo, di grande protagonismo: la struttura verticale e i parapetti in corten, i gradini in legno di iroko, che costituiscono una sorta di 'passatoia' in apparente continuità con i pavimenti di parquet scuro, in parte già esistenti, ricalibrati e riposati a giunti allineati sui diversi piani. "In realtà, poi, questo corpo assume un'immagine catalizzante soprattutto nell'elemento centrale intorno a cui si snoda, il pilastro ellittico in corten caratterizzato da asole tagliate al laser che lasciano vedere la parte interna e le cuffie in lamiera dorata che accolgono il sistema di illuminazione verticale",

differenti anime, esplorando la complessità spaziale di una tipologia codificata, si è tradotto in una scomposizione della stessa con un'accentuazione espressionistica di forme e volumi orientata a configurare un'abitabilità moderna di sapore internazionale, non scevra da esigenze di rappresentanza e ricevimento. "Sostanzialmente ho cercato di riportare la distribuzione degli spazi più vicina a quella originale, che un progetto a metà degli anni '80 aveva ampiamente rimaneggiato anche nello sviluppo delle solette e della verticalità dell'impianto. In particolare, ho ricollocato il corpo scale interno dov'era in principio e ho ripensato le finiture e la destinazione degli ambienti", ricorda. "Negli esterni, ben conservati, l'intervento ha interessato soltanto le facciate, con la sostituzione delle finestre che erano state applicate sulle logge e sul coronamento della torretta, chiudendole". Nuovi serramenti in ferro, con sezioni ridotte in modo da scomparire dietro alle colonnine liberty, caratterizzano ora l'affaccio di questi spazi verso la città, ricreando nell'apparenza le aperture originarie. Negli interni, invece, il punto di equilibrio e transizione è stato raggiunto accorpando, aprendo e rendendo comunicanti i locali, nella percezione di

Vista del living al piano terra, con la boiserie in legno su disegno a moduli orizzontali trattata a stucco color avorio e i soffitti galleggianti in cui sono 'nascoste' le luci studiate con ***Light Studio****, che ha curato anche la luce delle scale e l'illuminazione delle opere d'arte. I divani disegnati da Christian Liaigre, già di proprietà del committente, sono stati rivestiti secondo i nuovi cromatismi della casa e accostati alle poltrone girevoli Pervinca di* ***Promemoria*** *con struttura a vista in bronzo e rivestimento in velluto di seta. Panchetta in lacca craquelé avorio di* ***Shang Xia****, Shanghai. Coffee table Inca di Ingrid Donat per* ***Carpenters****. Sul fondo, nella la sala TV, la boiserie a libreria su disegno in legno di rovere tinto scuro con inserti in bronzo. Nella pagina accanto, sulla madia Bonaventura di Promemoria 'one of' della collezione Dix ans Paris, rivestita in specchio bisellato, una serie di vasi di* ***Venini****. Alla parete, Aggregation 17-JL039 (Star 13) di Chun Kwang Young, volumi aggregati in carta di gelso*

*Nella pagina accanto, sopra, viste della cucina **Boffi** in finitura Titanio con pensili in Noce US, top, fondali e isola centrale in cortan bianco. Lampade a sospensione Mom di Umberto Asnago per **Penta**. Sotto, la camera master, introdotta da una porta in bronzo con inserti in lamiera stirata bronzata. Gli armadi con pannelli rivestiti a specchio bisellato o in pelle costituiscono una griglia di ispirazione De Stijl con maniglie integrate. Due ante fungono da soglia di accesso al bagno dedicato. Tutto su disegno. Letto e comodini **Promemoria**. Luce a parete **Viabizzuno***

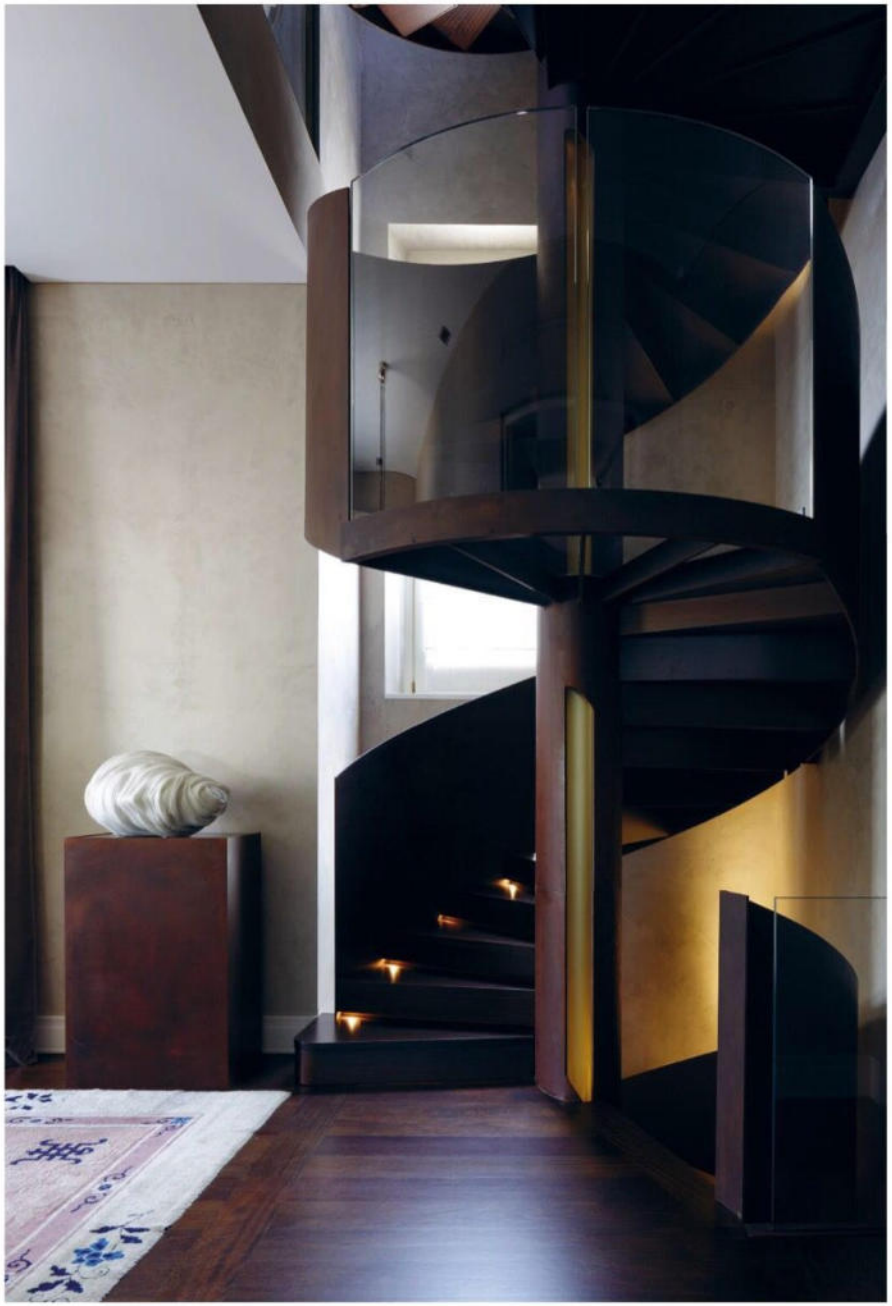
*Sotto, uno spazio di relax nel volume a torretta con il divano Standard di Francesco Binfaré per **Edra**. Si notano i nuovi serramenti in ferro, con sistemi **Schüco**, a sezioni ridotte che sembrano scomparire dietro alle colonnine liberty, imprimendo un nuovo respiro al dialogo con il palcoscenico urbano. Accanto, lo sbarco della scala su questo livello. In testa al pilastro centrale, lampada di Giuseppe Mastrangelo per **Light Studio***



spiega Ezio Riva. Il progetto illuminotecnico ha avuto infatti un ruolo decisivo nella ridefinizione dei rapporti tra le zone del paesaggio domestico, che è connotato da importanti opere d'arte, oltreché da antichi pezzi di cultura orientale chiamati a dialogare con sofisticati mobili e accessori di design moderno di squisita produzione italiana. Bisognava utilizzare le luci per far risaltare in modo preciso quadri e segni artistici, ma anche nasconderle nei nuovi soffitti galleggianti in gesso che coronano ora gli spazi principali costruendo atmosfere morbide e vellutate, secondo mood classici ma anche contemporanei.

Per il resto, ovunque il timbro e il ritmo del progetto si sono affidati a una miscellanea di accostamenti virtuosi, con una raffinatissima palette materico-cromatica, declinata tra sete e velluti, lacche rosse e ottoni bronzati, marmi, legni e intarsi, come una matrice sottotraccia De Stijl interpretata creativamente. In questo senso l'elemento che più restituisce sul piano simbolico questo savoir-faire è rappresentato dalle porte in legno laccato avorio con inserimenti in ottone, specchio e vetro satinato, opera dello stesso artigiano che le aveva realizzate durante la precedente ristrutturazione degli anni Ottanta. Ha potuto rifarle ex novo secondo il modello originale, laddove non è stato possibile recuperarle e restaurarle, ma in questo intervento si è occupato anche della fornitura dell'arredo custom made. Il valore di altri fili che si riannodano nel tempo e nella storia di un luogo, tutto da rispettare, custodire e tramandare. ■

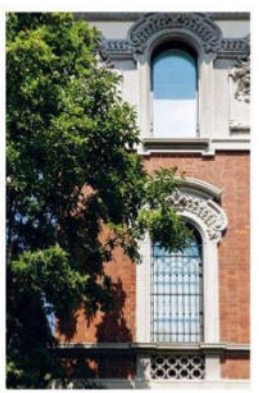
Progetto architettonico
e d'interni di **EZIO RIVA MILANO**



*In questa pagina, il corpo scala a elica in corten e legno e una vista dei serramenti in ferro per le finestre, entrambi realizzati da **Gino Ceolin** di Mogliano Veneto. Il progetto illuminotecnico integrato nella struttura della scala è stato messo a punto con **Light Studio**, Milano. Nella pagina accanto, la zona d'ingresso, con tappeto cinese della fine XIX secolo e lampadario Esprit di **Venini**. Sul fondo, la porta in legno laccato avorio con inserti di ottone, specchio e vetro satinato prodotta da **Effebi Arredamenti** di Cantù (CO), che ha curato tutto l'arredo custom made.*

ORIENTE MILANESE

Una **villa** cittadina ritorna alle sue origini di architettura **eclettico/liberty** per ritrovare una forte connotazione di **sapore internazionale** nella **modernità** delle scelte progettuali

team di progetto Francesco Tagliero, Marco Venegoni
opere strutturali Elena Formenti
foto di Filippo Bamberghi - *testo di* Antonella Boisi

È un piacere incontrare Ezio Riva, architetto con un côte fashion coltivato in importanti lavori per brand del lusso e una grande maestria nel realizzare progetti di cura sartoriale traslati anche in ambito residenziale. Come questo, realizzato a Milano per una famiglia cinese che ha un legame di lavoro e di vita ancora forte con l'Estremo Oriente, in particolare con Shanghai. Si tratta di un palazzetto fine Ottocento nato come villa unifamiliare, situato appena all'esterno delle Mura Spagnole. "I committenti vi hanno individuato il contenitore ideale per accogliere la loro sofisticata collezione di arredi, pezzi d'arte e accessori antichi, manufatti che hanno un filo diretto con radici e passioni, insieme a un design made in Italy di eccelsa manifattura", racconta l'architetto Riva. "È un'architettura di stile eclettico/liberty, fatta di mattoni a vista, cementi decorativi, logge e torrette, heritage del piano Beruto (1884-1889), che aveva tracciato il progetto di ampliamento di Milano e, in prossimità della Piazza d'Armi, aveva definito una zona di salvaguardia anche nell'ornato delle aree giunte pressoché intonse fino ai nostri tempi".
Il privilegio di interpretare e coniugare queste